

**L'ALLARME** ITALIA NOSTRA CRITICA DURAMENTE L'INIZIATIVA DELLA REGIONE TOSCANA

# «La foce del Fescione sarebbe pericolosa No a quel progetto: è inefficace e faraonico»

«**CI ASPETTIAMO** che l'attuale amministrazione di Massa e anche la prossima rimandino al mittente il progetto faraonico, inefficace e pericoloso della foce del Canalmagro Fescione. Nel frattempo promettiamo di non lasciare nulla di intentato per evitare un'altra 'boiata pazzesca'. Non le manda a dire la sezione di Massa e Montignoso di Italia Nostra, da sempre contraria al progetto di sistemazione idraulica del Canalmagro Fescione che, come da disegno dell'ingegner Settesoldi, prevede di realizzare una sorta di 'scolmatore' del corso d'acqua che, in caso di piena, permetta al fiume di poter sfociare direttamente nel mare invece di deviare a 90 gradi a sinistra, come fa ora, per poi versarsi nel Versilia. Come ha pubblicato La Nazione pochi giorni fa, infatti, la Regione il 15 dicembre ha dato il via alla progettazione definitiva della foce a mare, da completare entro il 31 dicembre del 2018 per poi poter dare avvio ai lavori il prossimo anno. Lo scolmatore, in realtà, rappresenta il terzo lotto funzionale di un progetto complessivo che

conta 7 linee di intervento, tra cui il potenziamento delle casse di espansione e l'adeguamento delle sezioni fluviali del torrente e della rete di acque basse di Fosso del Sale e Canale degli Sforza. Per Italia Nostra la foce del Fescione rappresenta «un'altra polpetta avvelenata, dopo

## UNO DEI RISCHI

**«Lo sbocco a mare del canale costituirebbe una nuova fonte di inquinamento per le acque»**

l'ospedale nella palude (realizzato) e l'Autostrada dell'acqua (irrealizzabile). In effetti uno studio per tale foce era già stato presentato circa 12 anni fa dal Comune di Montignoso, poi dalla Provincia, infine quattro anni fa, già a livello di progettazione esecutiva sempre dalla Provincia di Massa Carrara ma era stato sostanzialmente stoppato in sede di Valutazione di impatto ambientale. Non sappiamo che cosa preveda la nuova progettazione, di

cui nulla si sa coerentemente alla trasparenza e partecipazione tanto care al presidente Enrico Rossi, ma è facile sospettare che si ripropongano quasi le stesse cose e cioè una nuova foce che si ferma a trenta metri dalla battaglia per evitare che sia il mare in burrasca ad entrare nel canale nella speranza che la forza del Canalmagro sia sufficiente a demolire durante le piene la barra di sabbia». La conclusione, per l'associazione, sarà un «canale di acqua stagnante in mezzo agli stabilimenti balneari oppure una nuova fonte di inquinamento se il Canalmagro riuscirà ad andare in mare. Abbiamo anche la sensazione che nulla verrà fatto per eliminare le tombature abusive e pericolose e nulla verrà fatto per restituire la Buca degli Sforza alla sua funzione di cassa naturale di espansione del Canalmagro e del Fosso del Sale. Veramente strana questa ostinazione della Regione – conclude - nel voler portare avanti per forza un progetto sostenuto per evidenti ragioni con grande determinazione dal Comune di Montignoso».

**FraSco**



**PRESIDENTE** La sezione di Massa e Montignoso di Italia Nostra è guidata da Bruno Giampaoli

